

26 luglio 2004 0:00

SPESA SANITARIA: UNA VORAGINE. RISPARMIARE SI PUO', BASTA VOLERLO

Roma, 26 Luglio 2004. Una voragine. Così potremmo definire il buco della spesa sanitaria denunciato dalla Corte dei Conti: 16 miliardi di euro in quattro anni. Eppure si può risparmiare semplicemente razionalizzando le spese. Un esempio?

Vediamo.

L'esperimento di somministrare dosi individuali di antibiotici, con il medico che prescrive e il farmacista che consegna esattamente la dose idonea al paziente e non la confezione intera, ha consentito alla Galizia, regione della Spagna, di risparmiare il 35% della spesa per questo tipo di medicinali. L'esperimento potrebbe essere preso ad esempio dal nostro ministero della Salute e da una regione pilota, visto che la spesa netta del Servizio sanitario nazionale per i farmaci ha toccato quota 8,24 miliardi di euro (circa 16mila miliardi di lire). Secondo l'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali del ministero della Salute, nei primi 9 mesi del 2003 la spesa per i farmaci pagati dagli assistiti è aumentata del 15,9%, causa anche l'introduzione del ticket, mentre la spesa pubblica è diminuita del 7,1%, dovuta principalmente alla riduzione del prezzo dei farmaci (-6,4%) e non alla razionalizzazione del sistema. Gli antibiotici rappresentano il 13,1% della spesa farmaceutica, per un valore di 1.198 milioni di euro (2.300 miliardi di lire), piazzandosi al secondo posto dopo i cardiovascolari. Risparmiare il 35% del prezzo dei soli antibiotici, come è stato fatto in Galizia, significa mettere da parte 419 milioni di euro (811 miliardi di lire) in un anno. Altro che ticket! Sollecitiamo il ministero della Salute a prendere in seria considerazione l'esempio della Galizia.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc